



Comune di Casorate Sempione  
**Provincia di Varese**

Piano per l'attuazione del  
Diritto allo Studio

(Legge Regionale n. 31/1980)

Anno Scolastico **2008-2009**



## INDICE

<b>TITOLO I.....</b>	<b>3</b>
NORME GENERALI .....	3
<i>Articolo 1 – Attuazione del diritto allo studio .....</i>	3
<i>Articolo 2 – Settori di intervento .....</i>	3
<b>TITOLO II.....</b>	<b>4</b>
SERVIZIO MENSA.....	4
<i>Articolo 3 – Finalità .....</i>	4
<i>Articolo 4 – Modalità di gestione .....</i>	5
<i>Articolo 5 – Periodo di funzionamento.....</i>	5
<i>Articolo 6 – Utenti .....</i>	5
<i>Articolo 7 – Domande di iscrizione .....</i>	6
<i>Articolo 8 – Ordinazione del pasto.....</i>	6
<i>Articolo 9 – Quote di partecipazione dell’utenza.....</i>	7
<i>Articolo 10 – Somministrazione dei pasti .....</i>	8
<i>Articolo 11 – Idoneità dei locali e delle attrezzature. ....</i>	8
<i>Articolo 12 – Menù e tabelle dietetiche .....</i>	8
<i>Articolo 13 – Valutazione e monitoraggio periodici del servizio. ....</i>	8
<i>Articolo 14 – Commissione Mensa .....</i>	9
<i>Articolo 15 – Composizione della commissione .....</i>	9
<i>Articolo 16 – Norme per l’attività di verifica presso i centri di cottura ed i refettori.....</i>	9
<b>TITOLO III.....</b>	<b>10</b>
INTERVENTI DI SOSTEGNO E INTEGRAZIONE.....	10
<i>Articolo 17 – Il diritto all’educazione e all’istruzione degli alunni portatori di handicap.....</i>	10
<i>Articolo 18 – Interventi per l’integrazione degli alunni stranieri. ....</i>	11
<i>Articolo 19 - La Dote scuola della Regione Lombardia .....</i>	11
<i>Articolo 20 - Erogazione di Borse di Studio Comunali .....</i>	14
<i>Articolo 21 - Commissione per l’assegnazione delle Borse di studio comunali .....</i>	14
<b>TITOLO IV .....</b>	<b>14</b>
FORNITURA GRATUITA O SEMIGRATUITA DI LIBRI DI TESTO.....	14
<i>Articolo 22 – Libri di testo per la scuola primaria.....</i>	14
<b>TITOLO V .....</b>	<b>14</b>
INTERVENTI PER ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE FUNZIONALI AL SERVIZIO SCOLASTICO	14
<i>Articolo 23 – Tempo anticipato (pre scuola ).....</i>	14
<i>Articolo 24 – Dopo scuola. ....</i>	15
<i>Articolo 25 – Quote di partecipazione a carico dell’utenza.....</i>	15
<i>Articolo 26 – Sorveglianza degli ingressi/uscite delle Scuole .....</i>	16
<b>TITOLO VI.....</b>	<b>16</b>
SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO.....	16
<i>Articolo 27 - Intervento a favore degli alunni frequentatni scuole superiori .....</i>	16
<i>Articolo 28 –Trasporto allievi disabili. ....</i>	16
<b>TITOLO VII .....</b>	<b>17</b>
INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA .....	17
<i>Articolo 29 – Contributo a sostegno delle attività scolastiche.....</i>	17
<i>Articolo 30 – Attività integrative: principi generali .....</i>	17
<i>Articolo 31 – Dotazioni e attrezzature.....</i>	18
DETTAGLIO PROGETTI A INTEGRAZIONE OFFERTA FORMATIVA A.S. 2008/09 .....	18

## TITOLO I

### NORME GENERALI

#### Articolo 1 – Attuazione del diritto allo studio

1. Per l'attuazione di quanto previsto dall'articolo 34 della Costituzione, dalla Legge Regionale 20 marzo 1980, n.31, nonché dalla specifica normativa vigente nel tempo, la politica dell'Amministrazione Comunale per il diritto allo studio è rivolta al raggiungimento delle seguenti finalità, in collegamento con gli organi collegiali della Scuola e con la partecipazione di tutte le forze sociali organizzate sul territorio:

- attuare tutti gli interventi e i servizi diretti a **facilitare la frequenza degli alunni nelle scuole dell'infanzia e dell'obbligo**, con particolare cura ad interventi finalizzati a **rimuovere gli ostacoli di ordine sociale ed economico** che possano essere causa di evasione scolastica e di non completa integrazione;
- favorire **la prosecuzione degli studi** agli studenti meritevoli, anche se privi di mezzi;
- favorire **le innovazioni educative e didattiche che concorrano alla formazione e allo sviluppo della personalità nella prospettiva di "educazione permanente"**, favorendo ogni iniziativa idonea a realizzare il collegamento fra i vari ordini di Scuola, nonché tra Scuola, strutture parascolastiche e società;
- rispondere ai **reali bisogni del territorio e promuoverne la crescita**; valorizzare in quest'ottica le occasioni culturali e di incontro che accrescano il senso di appartenenza alla propria comunità e alla sua storia.

#### Articolo 2 – Settori di intervento

1. In conformità alle disposizioni della normativa statale, della Legge Regionale 20 marzo 1980, n.31, e delle disposizioni normative nella stessa richiamate, a favore della popolazione scolastica del territorio comunale sono previsti i seguenti interventi e servizi per facilitare l'accesso all'istruzione:

1) **Intervento per la refezione scolastica;**

2) **Interventi diretti a garantire le pari opportunità:**

- **Servizio per l'autonomia primaria** inserimento scolastico di alunni portatori di *handicap* (Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e art. 6 L.R. 31/80);
- integrazione degli alunni stranieri;
- assegnazione di borse di studio;
- Dote Scuola Regione Lombardia

3) **Intervento per fornitura gratuita dei libri di testo :**

- per la Scuola Primaria;

4) **Interventi per attività socio-educative funzionali al servizio scolastico:** attività integrative volte ad agevolare le famiglie e a garantire assistenza qualificata agli alunni ( dopo scuola, centro estivo, assistenza all'entrata/uscita dalle scuole...), perseguendo lo sviluppo e il potenziamento della collaborazione con le agenzie educative del territorio;

5) **Servizio di sorveglianza entrata/uscita dalle scuole**

**6) Servizio di trasporto scolastico :**

- Intervento a favore degli alunni frequentanti scuole superiori;
- Trasporto di allievi disabili

**7) Interventi a sostegno alla programmazione educativa e didattica e ad integrazione del Piano dell'Offerta Formativa:** il dettaglio dei progetti e delle attività è variabile di anno scolastico in anno scolastico.

2. Le risorse finanziarie da destinare agli interventi volti a realizzare il diritto allo studio, a consentire il funzionamento, il mantenimento e l'ampliamento dei servizi scolastici vengono stanziati annualmente negli atti di programmazione generale e specificamente destinate con il piano annuale per il diritto allo studio.

## **TITOLO II**

### **Intervento per la refezione scolastica**

SERVIZIO MENSA

#### **Articolo 3 – Finalità**

1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione della refezione scolastica presso i plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo del Comune di Casorate Sempione .
2. Il servizio di refezione scolastica è finalizzato ad assicurare lo svolgimento dell'attività scolastica anche in orario pomeridiano. Esso deve essere improntato a criteri di qualità, di efficacia e di efficienza ed è realizzato dal Comune quale intervento volto a promuovere le condizioni per rendere effettivo il diritto allo studio.
3. Il servizio si propone, inoltre, nell'ambito delle proprie funzioni, di perseguire gli obiettivi di educazione alimentare e sanitaria, in accordo con i contenuti e le prescrizioni della Direttiva Regionale sulla ristorazione scolastica del 17.08.1998 e delle Linee guida regionali emanate con provvedimento della Direzione generale della sanità n. 14833 in data 1 agosto 2002, che individuano tra gli obiettivi della ristorazione scolastica:
  - l'orientamento, attraverso un approccio educativo, del comportamento alimentare dell'utente verso modelli corretti;
  - la possibilità di influenzare positivamente le scelte del piccolo consumatore anche nell'ambito del pasto in famiglia, al fine di diffondere corretti criteri nutrizionali e di prevenzione.
4. Per perseguire questi fini l'Amministrazione Comunale si impegna a :
  - a. garantire la necessaria preparazione professionale ed il relativo aggiornamento del personale addetto al servizio mensa, attraverso precise prescrizioni contenute nei capitolati speciali d'appalto che affidano il servizio a ditte specializzate;
  - b. applicare parametri di trasparenza sulle modalità di erogazione e sul contenuto del pasto (menù, qualità delle materie prime), agevolando l'impostazione di una giornata alimentare sana e variata. Nell'elaborazione dei parametri del servizio deve tenersi conto delle direttive regionali in materia, dei LARN (Livelli di assunzione giornaliera raccomandati di energia e nutrienti per la popolazione italiana), delle direttive dell'Istituto Nazionale della Nutrizione, nonché delle esperienze maturate in passato, sentite le proposte degli utenti del servizio e degli operatori;
  - c. potenziare l'introduzione, già effettuata, di alimenti biologici;

- d. introdurre progressivamente, insieme ad eventuali modifiche dietetiche, iniziative che apportino conoscenze in campo alimentare, in accordo con le autorità scolastiche, la Commissione Mensa e gli operatori socio-sanitari ;
- e. promuovere la somministrazione di cibi etnici e regionali.

#### **Articolo 4 – Modalità di gestione**

1. La mensa è garantita presso i vari plessi scolastici per agevolare la frequenza e garantire un adeguato livello quantitativo e dietetico dei cibi, al fine di una corretta educazione alimentare.

Il servizio di refezione scolastica viene effettuato:

- nella scuola dell'infanzia: quotidianamente;
- nelle scuole dell'obbligo: è possibile usufruire del servizio quotidianamente

Il servizio è gestito mediante appalto a ditta specializzata per la fornitura di pasti cotti nella cucina presente presso la struttura Scuola dell'Infanzia/Asilo Nido.

La distribuzione dei pasti viene effettuata da personale della ditta appaltatrice.

Tutto il personale addetto alla produzione e manipolazione di sostanze alimentari deve essere in regola con le vigenti disposizioni sanitarie.

2. Per il mantenimento di *standards* ottimali del servizio mensa, in particolare per quanto riguarda l'organizzazione connessa all'ordinazione e alla somministrazione dei pasti, con particolare attenzione alle diete speciali, è da perseguire ogni utile collaborazione con la Scuola.

#### **Articolo 5 – Periodo di funzionamento**

1. Il periodo di funzionamento delle mense scolastiche viene stabilito ogni anno di concerto tra l'Amministrazione Comunale e le Autorità Scolastiche, tenendo conto del calendario scolastico e compatibilmente alla disponibilità di strutture, attrezzature e risorse da parte del Comune.

#### **Articolo 6 – Utenti**

1. Possono usufruire del servizio di refezione scolastica:

- a. per la Scuola dell'Infanzia: i bambini frequentanti;
- b. per la Scuola Primaria: gli alunni frequentanti;
- c. per la Scuola Secondaria di primo grado: gli studenti frequentanti classi a tempo prolungato o con rientri pomeridiani per lo svolgimento di attività integrative, ove previste;
- d. il personale insegnante statale impiegato nell'attività scolastica con funzioni di vigilanza educativa che consumi il pasto insieme agli alunni secondo quanto previsto dal D.L. 18.11.1993 in applicazione dell'art. 17 del medesimo decreto legge, convertito nella Legge 19.03.1993 n. 68 (personale addetto al turno pomeridiano);
- e. nel caso di esigenze particolari, debitamente documentate, l'insegnante che debba trattenersi presso la sede di servizio, indipendentemente dall'assolvimento dell'obbligo di vigilanza sugli alunni durante il momento della refezione, potrà richiedere all'apposito ufficio comunale autorizzazione per usufruire del servizio mensa. Una volta acquisito il provvedimento autorizzatorio, l'insegnante dovrà prenotare il pasto mediante apposita comunicazione al personale addetto alla mensa, il quale provvederà a farne segnalazione all'ufficio comunale per la relativa fatturazione.

2. E' vietata la somministrazione del pasto a soggetti diversi da quelli precedentemente indicati.

#### **Articolo 7 – Domande di iscrizione**

1. Prima dell'inizio dell'anno scolastico, il Comune, anche in collaborazione con la Scuola, renderà note le modalità di iscrizione e raccoglierà le domande di tutti coloro che intendono usufruire del servizio.

2. Eventuali domande presentate dopo il termine stabilito, o nel corso dell'anno scolastico, potranno essere accolte compatibilmente con le esigenze organizzative del servizio.

3. Il servizio refezione è garantito per tutti i bambini e le bambine frequentanti la scuola dell'infanzia.

4. L'accesso al servizio per gli alunni e le alunne iscritti alle Scuole Primaria e Secondaria di primo grado è garantito a tutti gli utenti, nei limiti della capienza accertata dei refettori, con eventuali turni da concordare con l'Istituto Comprensivo.

5. Qualora le domande superino la disponibilità di posti sarà data la precedenza:

- a) ai minori appartenenti a famiglie che versino in particolari condizioni socio economiche e familiari, debitamente documentate;
- b) ai minori residenti appartenenti a famiglie in cui entrambi i genitori (o facenti funzioni), o l'unico esistente, sono lavoratori; è necessario che gli aventi diritto esibiscano all'atto dell'iscrizione auto dichiarazione attestante il fatto che siano lavoratori, comprensiva dell'orario di lavoro;
- c) alla data di presentazione della domanda, con precedenza per i residenti.

6. La rinuncia al servizio è da presentarsi anticipatamente, per iscritto (anche via fax), al competente ufficio comunale.

7. Al momento dell'iscrizione il genitore è tenuto a segnalare, mediante presentazione di certificato medico, la necessità di dieta personalizzata (vedi art.12).

#### **Articolo 8 – Ordinazione del pasto.**

Verrà innalzato il livello di informatizzazione dei processi di prenotazione e pagamento dei pasti, con le finalità di

- snellire le procedure a cui le scuole debbono ottemperare per prenotare i pasti a favore dei singoli bambini, garantendo nel contempo la perfetta corrispondenza tra pasti prenotati e pasti pagati;
  - rendere più certo il rispetto delle esigenze dietetiche degli alunni grazie a una prenotazione individuale del pasto, con l'assoluta tutela della privacy;
  - consentire maggiore flessibilità nei pagamenti, prevedendo che sia la famiglia a decidere quanti pasti acquistare di volta in volta nell'arco dell'anno scolastico, superando il sistema delle rette a cadenza fissa.
1. Per fare ciò, in collaborazione con la Ditta concessionaria del Servizio di ristorazione scolastica nelle scuole del Comune di Casorate Sempione si è realizzato un sistema informativo che associa ad ogni utente del servizio un codice personale (codice pan), che seguirà l'alunno per tutti gli anni del suo percorso scolastico. Tale codice servirà per identificare univocamente il bambino. I dati personali di ciascun utente sono inseriti in un sistema informatico appositamente predisposto per la gestione e il controllo del servizio e sono, ovviamente, protetti ai sensi dell'attuale normativa sulla privacy.
  2. La famiglia acquisterà i pasti, attraverso il sistema del pagamento anticipato, o "prepagato", che comporta l'acquisto dei pasti prima del loro consumo, nel numero desiderato. Saranno previsti due punti o esercizi commerciali convenzionati ove acquistare i pasti, con ampia flessibilità di orario, per venire incontro alle necessità organizzative delle famiglie. L'acquisto può avvenire tramite la CRS (Carta Regionale dei Servizi) o tramite presentazione del Codice PAN dell'alunno e verrà registrato nel sistema informatico. Alle famiglie verrà rilasciato uno scontrino di avvenuto acquisto. Questo sistema consente di creare un "credito" a favore del proprio figlio, distribuendo la spesa per la mensa scolastica non a scadenze fisse, come avvenuto finora (con le "rette"), ma secondo le proprie esigenze familiari. E' possibile utilizzare anche il sistema del pagamento tramite addebito su conto corrente bancario (RID), che tanto favore incontra per la sua comodità, e saranno le famiglie

a stabilire quanti pasti vogliono di volta in volta acquistare. L'acquisto dei pasti, qualunque sia il sistema prescelto, viene effettuato direttamente dalla Ditta concessionaria del servizio mensa, che sarà tenuta a fornire i pasti nei limiti degli acquisti effettuati.

3. Il numero dei pasti da preparare e somministrare in ciascun plesso scolastico è stabilito per conteggio giornaliero dei presenti da parte del personale scolastico, da comunicare al personale di cucina entro le ore 9,30.
4. L'utente che non usufruisca del pasto per uscita anticipata o per altre cause anche indipendenti dalla propria volontà, e comunque dopo l'avvenuto conteggio, non ha diritto al rimborso, in quanto la ditta incaricata della preparazione fatturerà ugualmente al Comune il pasto ordinato e non consumato.
5. In caso di entrata a Scuola posticipata rispetto all'orario stabilito, è necessario comunicare telefonicamente l'ordinazione del pasto al personale della Scuola addetto al conteggio dei pasti, per poter consentire la preparazione del numero adeguato di pasti.
6. Nel caso in cui un utente, iscritto al servizio mensa, non intenda consumare il pasto, per motivi eccezionali e debitamente documentati, dovrà annotare la propria richiesta sul quaderno ed esibirla all'insegnante.

#### **Articolo 9 – Quote di partecipazione dell'utenza**

1. La Giunta Comunale definisce annualmente, nell'ambito del tasso generale di copertura dei servizi a domanda individuale stabilito in sede di approvazione del bilancio di previsione, le tariffe a carico dell'utenza, osservando i seguenti criteri generali:

- il prezzo del pasto è unico per tutta l'utenza;
- per i nuclei familiari il cui reddito ISEE risulta al di sotto del minimo stabilito e annualmente aggiornato in base all'indice ISTAT, secondo i criteri di cui al regolamento per l'erogazione di contributi, si provvede alla riduzione e/o all'esenzione. Il termine ultimo per inoltrare la richiesta è fissato entro e non oltre il 30/09 di ogni anno; al di fuori di tale data saranno considerate solo le richieste presentate dai genitori degli alunni inseriti ad anno scolastico iniziato. L'ammontare delle relative spese è previsto a carico del bilancio comunale, nell'ambito delle disponibilità annuali.

#### **Articolo 10 – Somministrazione dei pasti**

1. Nei refettori devono essere consumati esclusivamente cibi distribuiti dal servizio. In nessun caso è consentito il consumo di cibi e bevande di altra provenienza.
2. Presso la mensa verranno somministrati pasti conformi, sia nella qualità che nella quantità, alle indicazioni dietetiche fornite dall'ASL competente territorialmente.

#### **Articolo 11 – Idoneità dei locali e delle attrezzature**

1. Il servizio viene svolto in locali che devono possedere i requisiti di idoneità prescritti dalla normativa in materia, sia per quanto riguarda la preparazione che la somministrazione (Linee guida Regione Lombardia 1 agosto 2002, articolo 4.1).
  2. L'accesso ai locali destinati al consumo dei pasti è riservato agli utenti, al personale addetto alla distribuzione, al personale incaricato della sorveglianza e ai componenti della Commissione Mensa.
  3. I locali destinati alla preparazione e/o sporzionamento dei pasti, sono accessibili al personale incaricato
- Verbale del Consiglio Comunale n. 70 del 27.10.08 Piano

delle operazioni, al personale ASL, ai componenti della Commissione Mensa.

4. Nei locali di cucina non devono essere presenti alimenti diversi da quelli utilizzati e predisposti dalla ditta incaricata per il menù quotidiano.

### **Articolo 12 – Menù e tabelle dietetiche**

1. Le tabelle dietetiche in uso presso la ristorazione scolastica ed eventuali variazioni devono essere preventivamente inviate alla competente Unità indicata dall'ASL per la valutazione e la validazione delle stesse.

Copia delle tabelle dietetiche verranno affisse nei refettori dei singoli plessi scolastici.

2. Periodicamente si procederà ad effettuare verifiche sul menù, anche con il supporto di idoneo consulente.

L'Amministrazione Comunale, anche su proposta della Commissione Mensa, si riserva di apportare nel corso dell'anno modifiche al menù, previa valutazione e validazione delle stesse da parte dell'ASL.

3. Nel caso di particolari stati di salute che presuppongano un vincolo dietetico (allergie o intolleranze alimentari), il genitore dell'alunno dovrà presentare richiesta di dieta speciale, allegando circostanziato certificato medico.

Il competente ufficio comunale provvederà a trasmettere la richiesta all'Unità operativa igiene, alimenti e nutrizione dell'ASL competente per territorio, informando il genitore che sarà chiamato presso l'Unità indicata per la predisposizione della dieta personalizzata.

La dieta personalizzata potrà essere somministrata solo in presenza della validazione di competenza dell'ASL.

Per motivazioni religiose possono essere concordati menù particolari.

4. Il trattamento di ogni dato sarà gestito in conformità alle disposizioni di cui alle D. Lgs. 196/03

### **Articolo 13 – Valutazione e monitoraggio periodici del servizio**

1. A garanzia della qualità del servizio, l'Amministrazione Comunale procederà periodicamente a verificare e valutare il buon funzionamento del servizio di refezione, anche attraverso la collaborazione della Commissione Mensa. In aggiunta o qualora lo ritenesse necessario, l'Amministrazione potrà avvalersi del supporto di consulenti esperti che siano in grado di verificare gli aspetti nutrizionali e organizzativi del servizio fornito, come previsti dal capitolato speciale d'appalto e la rispondenza dello stesso alla complessa normativa vigente in materia di ristorazione scolastica.

### **Articolo 14 – Commissione Mensa**

1. La Commissione Mensa è un organismo preposto a contribuire al miglioramento della qualità del servizio di refezione nelle scuole e svolge le seguenti funzioni:

- verifica il rispetto delle norme contrattuali e collabora alla rilevazione di qualsiasi situazione anomala che riguardi il servizio;
- verifica costantemente la gradibilità del menù proposto e le condizioni di somministrazione dei pasti (orario di arrivo, tempi di distribuzione, calore, ecc.) attraverso la compilazione dell'apposita scheda allegata al presente regolamento;
- svolge un ruolo consultivo per le modifiche da apportare ai menù scolastici, che dovranno essere sottoposte alla validazione del SIAN (servizio igiene degli alimenti e della nutrizione) dell'ASL.

2. Alla Commissione Mensa compete:

- eleggere il proprio coordinatore e segretario;
- stabilire il calendario delle proprie riunioni ed il programma delle visite presso le sedi della refezione;
- realizzare le visite presso i locali di produzione e di distribuzione dei pasti;
- tenere il collegamento con l'ufficio competente del Comune.

### **Articolo 15 – Composizione e durata della Commissione Mensa**

1. La Commissione è composta:

- fino ad un massimo di due rappresentanti dei genitori per ogni ordine di scuola;
- fino ad un massimo di un rappresentante del personale docente per ogni ordine di scuola;
- due rappresentanti del personale non docente (per la scuola materna);
- un rappresentante dell'Amministrazione Comunale;
- un rappresentante della ditta che prepara e somministra il pasto;
- un rappresentante dei genitori dell'asilo nido.

2. I Commissari della Commissione Mensa restano in carica per la durata di due anni scolastici e sono rieleggibili .

### **Articolo 16 – Norme per l'attività di verifica presso i centri di cottura ed i refettori**

1. I componenti della Commissione mensa possono accedere ai locali di preparazione e alle dispense solo se accompagnati da un addetto e previo accordo con il responsabile, solo nei momenti di non operatività, per non intralciare il corretto svolgimento di fasi particolarmente a rischio igienico sanitario.

Possono, invece, accedere ai locali di refettorio dei singoli plessi scolastici.

2. La visita al centro cottura, cucina e dispensa, è consentita ad un numero di rappresentanti non superiore a due per visita, sempre nel rispetto delle condizioni sopra descritte.

3. Durante il sopralluogo non dovrà essere rivolta alcuna osservazione al personale addetto; per gli assaggi dei cibi e per ogni altra richiesta ci si dovrà rivolgere al responsabile del centro cottura e/o refettorio o a chi ne svolge le funzioni.

4. I rappresentanti della Commissione Mensa non possono procedere a prelievo di sostanze alimentari (materie prime, prodotti finiti) né assaggiare cibi nel locale cucina.

5. L'assaggio dei cibi appositamente predisposti dal personale addetto, sarà effettuato in aree dedicate e con stoviglie monouso che dovranno essere messe a disposizione dei componenti della Commissione Mensa.

6. L'accesso ai locali refettorio potrà avvenire, anche con frequenza quotidiana, dopo aver concordato con il responsabile della Ditta

incaricata, in relazione alla logistica disponibile, il numero dei rappresentanti che accederanno.

7. I componenti della Commissione Mensa non devono utilizzare i servizi igienici riservati al personale e si devono astenere dall'accedere ai locali mensa in caso di tosse, raffreddore e malattie dell'apparato gastrointestinale.

8. Di ciascun sopralluogo effettuato la Commissione Mensa dovrà redigere un verbale di osservazioni da far pervenire all'Amministrazione Comunale e alla direzione della Scuola. In ogni caso, la Commissione effettuerà le rilevazioni compilando apposita scheda per ogni plesso scolastico.

9. Il rappresentante della Commissione Mensa incaricato di tenere i rapporti con l'Amministrazione Comunale si farà carico di inviare i verbali di sopralluogo all'ufficio comunale competente che, a sua volta, se lo riterrà opportuno, ne invierà copia all'ASL.

## **TITOLO III**

### **Interventi di sostegno e integrazione**

#### **Articolo 17 – Servizio per l'autonomia primaria - Il diritto all'educazione e all'istruzione degli alunni portatori di handicap.**

1. La Legge Regionale 31/1980 afferma che gli interventi rivolti agli alunni portatori di handicap devono assumere carattere prioritario rispetto alle altre iniziative previste per il diritto allo studio.
2. La legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone in situazione di handicap (Legge 5 febbraio 1992, n. 104) stabilisce disposizioni per garantire il diritto all'educazione e all'istruzione nelle sezioni di Scuola dell'Infanzia e nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.
3. Il Comune di Casorate Sempione dedica particolare attenzione a questo delicato problema, intervenendo per garantire l'integrazione scolastica che ha come obiettivo lo sviluppo della potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.
4. Per realizzare l'integrazione scolastica delle persone in situazione di handicap, il Comune può adoperarsi, compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio, per:
  - realizzare la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio, gestite da enti pubblici e privati;
  - dotare le scuole di attrezzature tecniche e sussidi didattici, in aggiunta alle ordinarie dotazioni individuali di ausili e presidi funzionali all'effettivo esercizio del diritto allo studio;
  - fornire l'assistenza specialistica per l'integrazione, l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali, da svolgersi con personale qualificato sia all'interno che all'esterno della Scuola (educatore professionale, assistente educativo, traduttore del linguaggio dei segni), sulla base della divisione delle competenze che pone in carico all'istituto scolastico l'assistenza di base (uso degli spazi scolastici, uso dei servizi igienici, igiene personale, assistenza durante i pasti, ecc.), come previsto nel mansionario dei collaboratori scolastici;
  - promuovere con la Scuola e con l'ASL percorsi comuni di aggiornamento per il personale impegnato in piani educativi e di recupero individualizzati.
5. Nel Piano annuale per il Diritto allo Studio il Comune individua le risorse da gestire direttamente e

quelle eventualmente da erogare alla Scuola per lo svolgimento delle attività di integrazione e sostegno.

6. Gli interventi per l'integrazione e il diritto allo studio vengono effettuati senza alcun recupero da parte dell'utenza residente.

### **Articolo 18 – Interventi per l'integrazione degli alunni stranieri**

1. L'Amministrazione Comunale, in accordo con gli organi scolastici, favorisce e sostiene l'inserimento scolastico di alunne e alunni stranieri nell'ambito scolastico.

2. In particolare, laddove si verifica una presenza prolungata, ci si adopera affinché, attraverso la Scuola, si raggiungano gli obiettivi previsti di integrazione sociale, anche con il supporto del Servizio Sociale Comunale, favorendo azioni che promuovano il mantenimento dell'identità culturale di provenienza.

### **Articolo 19 –La Dote Scuola della Regione Lombardia**

La Dote Scuola e le sue componenti:

- Permanenza: è il sostegno al reddito per la permanenza nel sistema educativo degli studenti meno abbienti nelle scuole statali
- Libertà di scelta: è il sostegno alla scelta di frequentare una scuola paritaria
- Merito: è un riconoscimento dell'eccellenza per premiare i risultati più brillanti

#### **COMPILAZIONE DELLA DOMANDA**

Si accede alla modulistica on-line della domanda dall'apposito link. Una volta effettuata la registrazione e ricevute le credenziali via e-mail, è possibile accedere al sistema e compilare la domanda seguendo le istruzioni contenute nella Guida per la compilazione on line, pubblicata nella sezione "Domanda on line".

Una volta terminata la compilazione, occorre stampare attraverso il sistema la "**Dichiarazione Riassuntiva**", utile ai fini della trasmissione della domanda, nelle modalità espresse nel successivo paragrafo.

Le famiglie che intendono avere assistenza informatica per la compilazione via web della domanda possono rivolgersi **al Comune di residenza**.

#### **INFORMAZIONI**

Per ulteriori informazioni visitare il **sito** <http://www.dote.regione.lombardia.it>, inviare una **mail** a [dote\\_scuola@regione.lombardia.it](mailto:dote_scuola@regione.lombardia.it) oppure rivolgersi al **call center Dote Scuola** 840.00.00.09 (per le chiamate da telefono fisso, da tutta la Regione Lombardia, al costo di uno scatto alla risposta) o al numero 02-999.60.801 (per chiamate da cellulare o da telefono fisso al di fuori della Regione Lombardia al costo della tariffa stabilita dal gestore di riferimento).

#### **TRASMISSIONE DELLA DOMANDA**

La **Dichiarazione Riassuntiva** stampata al termine della procedura informatica di compilazione comprende le domande di Dote per tutti i figli del nucleo familiare e deve essere sottoscritta da parte del dichiarante. Tale sottoscrizione può avvenire:

- a) con Firma digitale per coloro che sono in possesso della CRS, del PIN e del lettore o di altra carta con funzionalità di Firma digitale.
- b) con firma autografa tramite deposito della domanda in formato cartaceo presso il Comune.

#### **NOTE SCUOLA-SOSTEGNO AL REDDITO**

Dote Scuola-Sostegno al reddito offre un aiuto per la permanenza nel sistema dell'istruzione alle famiglie meno abbienti con figli in età scolare. Essa viene assegnata agli studenti che frequentano le scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie superiori statali. La Dote Scuola-Sostegno al reddito recupera la borsa di studio per l'adempimento all'obbligo di istruzione e per la frequenza della scuola secondaria superiore nonché i contributi per l'acquisto dei libri di testo.

## **SITUAZIONE REDDITUALE DELLA FAMIGLIA**

Il riferimento reddituale per accedere alla Dote Scuola-Sostegno al reddito è l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare calcolato ai sensi del D.lgs 31 marzo 1998 n. 109, che deve essere inferiore o uguale a €15.458,00.

Deve essere dichiarato nella domanda l'indicatore ISEE del nucleo familiare del richiedente riportato nell'attestazione ISEE in corso di validità. L'attestazione ha validità un anno dalla data del rilascio. L'indicatore ISEE può essere richiesto al CAF o al Comune di residenza.

## **AMMONTARE DELLA DOTE SCUOLA-SOSTEGNO AL REDDITO**

A ciascun richiedente verrà riconosciuta una Dote per ciascun studente beneficiario almeno pari a:

- €120 per la frequenza della scuola primaria
- €220 per la frequenza della scuola secondaria di primo grado
- €320 per la frequenza della scuola secondaria superiore

## **ASSEGNAZIONE**

Dote Scuola-Sostegno al reddito è assegnata con decreto dirigenziale il quale approva l'elenco dei soggetti che risultino ammissibili al beneficio, redatto sulla base dell'ISEE in ordine crescente, fino alla concorrenza delle disponibilità finanziarie.

Regione Lombardia procederà a comunicare al richiedente beneficiario l'importo della Dote Scuola-Sostegno al reddito a mezzo di:

a) messaggio di posta elettronica all'indirizzo e-mail dichiarato nella domanda;

oppure

b) sms al numero di cellulare dichiarato nella domanda.

## **EROGAZIONE**

L'erogazione della Dote Scuola-Sostegno al reddito avviene sotto forma di titoli di accesso ai servizi (ad esempio: voucher) consegnati direttamente al beneficiario da parte del Comune di residenza.

I titoli di accesso consentono l'acquisto di beni e servizi presso una rete distributiva individuata dall'Ente gestore del servizio, selezionato con gara ad evidenza pubblica.

## **CONTROLLI**

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la Regione si riserva la possibilità di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato nella domanda.

In caso di dichiarazione mendace, in aggiunta alla revoca della Dote, il beneficiario non potrà richiedere la Dote stessa per l'intera durata residua del ciclo di studi frequentato.

## **NOTE SCUOLA-SOSTEGNO ALLA SCELTA**

La Dote Scuola-Sostegno alla scelta è un aiuto alla libertà di scegliere e frequentare una scuola paritaria. Viene assegnata agli studenti che frequentano le scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie superiori paritarie, legalmente riconosciute e parificate, in possesso di un ISEE non superiore a €46.597,00. L'entità del contributo viene diversificata in base all'entità dell'ISEE e viene corrisposto fino ad un ammontare massimo di €1.050,00.

La Dote Scuola–Sostegno alla scelta recupera il Buono Scuola e per i meno abbienti recupera anche le borse di studio ed i libri di testo, quale integrazione.

E' stabilito un indicatore reddituale familiare non superiore a €46.597,00 per poter accedere alla Dote Scuola–Sostegno alla scelta. Tale indice ha come riferimento il reddito familiare rapportato alla composizione ed alle caratteristiche del nucleo familiare stesso, con la medesima modalità di calcolo applicate negli anni passati per la domanda di Buono Scuola.

In particolare l'indicatore reddituale inferiore o uguale a €46.597,00 è il risultato della divisione del reddito complessivo della famiglia per i coefficienti previsti dalla normativa per il calcolo dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente).

Chi ha un indice reddituale uguale o inferiore a €8.348,74 è beneficiario di una Dote, per ciascun figlio, corrispondente al 50% della spesa dichiarata per iscrizione e frequenza, con un tetto massimo di € 1.050,00.

Chi ha un indice reddituale compreso tra €8.348,75 e €46.597,00 è beneficiario di una Dote, per ciascun figlio, corrispondente al 25% della spesa dichiarata per iscrizione e frequenza, con un tetto massimo di € 1.050,00.

### **ALUNNO PORTATORE DI HANDICAP**

Nel caso di alunno portatore di handicap certificato, verrà riconosciuto alle famiglie un contributo di € 3.000,00 a copertura delle spese non altrimenti coperte e connesse al personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno, indipendentemente dal limite di indicatore reddituale.

### **NOTE SCUOLA-MERITO**

La Dote Scuola–Merito rappresenta un riconoscimento dell'eccellenza per premiare gli studenti dai risultati più brillanti. Recupera gli assegni di studio individuali per gli studenti meritevoli e privi di mezzi. La Dote Scuola–Merito è assegnata agli studenti che hanno frequentato il terzo anno della scuola secondaria di primo grado e la scuola secondaria superiore, statale e non statale, paritaria, legalmente riconosciuta.

### **SITUAZIONE REDDITUALE DELLA FAMIGLIA**

Il valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare calcolato ai sensi del D.lgs 31 marzo 1998 n. 109, deve essere inferiore o uguale a € 20.000,00.

L'indicatore ISEE dichiarato nella domanda deve essere in corso di validità.

### **AMMONTARE DELLA NOTE SCUOLA-MERITO**

Al beneficiario della Dote Scuola–Merito viene riconosciuto un contributo pari a:

- €1.000,00 se studente classificato in posizione utile nella graduatoria degli studenti che hanno conseguito agli esami di licenza media una valutazione finale almeno pari a Ottimo.

- €500,00 se studente classificato in posizione utile nella graduatoria degli studenti che hanno concluso rispettivamente il I, II, III o IV anno della scuola secondaria superiore e che hanno conseguito una valutazione finale media dell'anno frequentato almeno pari a 7,5 decimi (o valutazione equivalente se diversamente espressa).

### **STUDENTE CHE HA ACQUISITO IL DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE CON LA VOTAZIONE DI 100 E LODE**

Gli studenti che hanno concluso il V anno della scuola secondaria superiore riportando la votazione 100 e lode sono beneficiari della Dote Scuola–Merito, pari a € 1.000,00, dietro semplice presentazione della domanda senza indicazione della situazione reddituale ISEE.

### **Articolo 20- Erogazione di Borse di Studio comunali**

Sono bandite n. 6 Borse di Studio, finanziate dall'Amministrazione Comunale e da erogarsi in buoni libro e/o materiale didattico, per studenti che hanno regolarmente frequentato la classe terza della Scuola Secondaria Statale di I grado "A. Toscanini" di Casorate Sempione.

Il richiedente deve essere residente a Casorate Sempione al momento dell'assegnazione.

Le sei borse di studio vengono assegnate agli allievi che hanno conseguito la licenza di scuola secondaria di primo grado, valutando il giudizio finale e, in caso di parità, il dettaglio delle valutazioni del III anno ( o del II o del I, in caso di parità), al fine di rilevare l'impegno, la costanza e la eventuale progressione dell'allievo durante il suo corso di studi. In caso di parità, vale la situazione economica.

Le domande devono essere presentate all'Amministrazione Comunale entro e non oltre il 31 agosto di ogni anno.

## **Articolo 21 – Commissione per l'assegnazione delle Borse di Studio comunali**

È istituita una Commissione per la valutazione dei requisiti e la stilatura della proposta d'assegnazione delle Borse di studio formata dal Sindaco o da un suo delegato, da tre consiglieri comunali, di cui uno in rappresentanza della minoranza, e dal Dirigente Scolastico della Scuola Secondaria di I grado o da un suo delegato.

L'assegnazione definitiva e insindacabile delle Borse di studio è effettuata dalla Giunta Comunale su proposta della apposita Commissione.

## **TITOLO IV**

### **Intervento per fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo**

#### **Articolo 22 – Libri di testo per la Scuola Primaria.**

1. La normativa vigente prevede che agli alunni delle scuole primarie , statali o abilitate a rilasciare titoli di studio aventi valore legale, i libri di testo per la scuola siano forniti gratuitamente dai Comuni, secondo le modalità stabilite dalle leggi regionali.
2. Per le classi che svolgano sperimentazioni, ove siano previste forme alternative all'uso dei libri di testo, è consentita l'utilizzazione della somma equivalente al costo dei libri stessi per l'acquisto di altro materiale librario secondo il progetto di sperimentazione.
3. Per la fornitura dei libri di testo agli alunni della scuola primaria, il Comune di Casorate Sempione applica il principio di residenzialità. Pertanto saranno liquidate le cedole librarie di tutti **gli alunni residenti** frequentanti la scuola primaria in qualsiasi comune, mentre per gli alunni residenti in altri Comuni e frequentanti la scuola di Casorate , saranno i rispettivi comuni di residenza a provvedere a tale onere.

## **TITOLO V**

### **Interventi per attività socio-educative funzionali al servizio scolastico**

#### **Articolo 23 – Tempo anticipato (prescuola )**

1. Il servizio di prescuola è attivo presso le scuole dell'infanzia e primaria .
2. Garantisce la custodia dei bambini che, per necessità lavorative dei genitori, devono trovarsi a Scuola prima dell'inizio delle lezioni.
3. Il servizio è attivo dalle ore 7.30 all'inizio delle lezioni e viene gestito da personale ATA

## **Articolo 24 –Doposcuola.**

1. Un servizio di doposcuola si svolge istituzionalmente, con personale scolastico, presso la scuola dell'infanzia sino alle ore 17.

2. Ad integrazione del servizio di cui sopra, l'Amministrazione Comunale propone formule aggiuntive denominate "Progetto Ti aspetto giocando..." per la scuola dell'infanzia e "Progetto Chiocciola" per la scuola primaria.

3. Il servizio doposcuola offre un sostegno agli alunni, alle loro famiglie e alla comunità scolastica e consiste nel far trascorrere agli alunni il tempo post-scolastico pomeridiano in una struttura idonea a far vivere un'esperienza di socializzazione in una dimensione educativa, mediante attività formative, espressive e ricreative.

4. Il servizio mira ad offrire, mediante un qualificato ed organizzato complesso di attività, una serie di strumenti ed opportunità affinché i bambini e i ragazzi possano impiegare il loro tempo libero divertendosi in un ambiente protetto e stimolante sotto il profilo socio - educativo.

5. Il servizio si propone una serie di obiettivi dei quali i più significativi sono:

➤ stimolo delle capacità degli alunni, proponendo attività che favoriscano la libera espressione e il gioco e che siano collegate ai programmi scolastici ovvero indipendenti da essi;

➤ sviluppo negli alunni della fiducia in se stessi e della capacità di socializzazione, anche ai fini della loro migliore integrazione nella comunità scolastica.

6. Il servizio è svolto con personale qualificato che si occupa dell'assistenza e della realizzazione del progetto educativo prescelto in sede di affidamento del servizio stesso.

7. I giorni di funzionamento del servizio coincidono con quelli previsti dal calendario scolastico; l'orario è articolato in modo da assicurare l'assistenza educativa dal termine delle lezioni (o del doposcuola istituzionale, per la scuola dell'infanzia) sino 18.00.

Secondo l'orario scolastico vigente il servizio risulta così articolato:

- Progetto Chiocciola: dal lunedì al venerdì dal termine delle lezioni alle ore 18,00 (scuola primaria)

- Ti aspetto..giocando dal lunedì al venerdì dalle 17,00 alle 18,00 (scuola infanzia)

## **Articolo 25 – Quote di partecipazione a carico dell'utenza**

1. La Giunta Comunale definisce annualmente, nell'ambito del tasso generale di copertura dei servizi a domanda individuale stabilito in sede di approvazione del bilancio di previsione, e in relazione al costo del servizio, le tariffe a carico dell'utenza.

## **Articolo 26– Sorveglianza degli ingressi/uscite delle Scuole**

1. Durante gli orari di ingresso e di uscita dalle Scuole, il Comune, da diversi anni, assicura un presidio speciale degli ingressi e della viabilità nei pressi degli edifici.

2. Il servizio viene coordinato dal servizio di Polizia Locale e può essere svolto anche con l'ausilio di personale volontario.

## **TITOLO VI**

### Servizio di trasporto scolastico

Articolo 27 - Intervento a favore degli alunni frequentanti scuole superiori

Poiché l'attenzione alla qualità della vita dei cittadini, al risparmio energetico e alla diminuzione delle fonti di inquinamento hanno alta priorità nelle scelte della Amministrazione Comunale, è previsto un contributo economico alle famiglie, indipendentemente dal loro reddito, che si trovano a sostenere spese per il trasporto scolastico, alle seguenti modalità:

- beneficiari: alunni residenti nel Comune di Casorate Sempione frequentanti nell'a.s. 2008/2009 gli Istituti Scolastici superiori, che utilizzano mezzi di trasporto pubblico (FF.SS, autobus di linea, autobus privati), in possesso delle ricevute degli abbonamenti nominativi rilasciati dalle società di trasporto utilizzate.
- modalità di richiesta del contributo: occorre inoltrare domanda al competente ufficio del Comune di Casorate Sempione **dal 15 al 30 giugno 2009**, su apposito modulo.

### **Articolo 28 – Trasporto degli allievi disabili**

Il Comune di Casorate Sempione si occupa del trasporto di allievi disabili residenti presso Istituti Scolastici e Centri diurni.

Per usufruire di questo servizio è necessario rivolgersi ai Servizi Sociali del Comune, i quali provvederanno ad organizzare il trasporto in considerazione delle singole necessità del richiedente.

## **TITOLO VII**

### **Interventi a sostegno alla programmazione educativa e didattica e ad integrazione del Piano dell'Offerta Formativa.**

## **Articolo 29 – Contributi a sostegno delle attività scolastiche.**

1. La Legge Regionale n. 31 del 1980 - Diritto allo Studio, norme di attuazione, all'art. 8 afferma: "I Comuni singoli o associati possono concorrere alla realizzazione degli obiettivi della programmazione educativa e didattica, di cui agli articoli 2 e 7 della legge 4 agosto 1977 n. 517, erogando contributi diretti a sostenere la sperimentazione della Scuola a tempo pieno e delle diverse attività integrative, con particolare riferimento alla progettazione del lavoro individuale e di gruppo".

2. L'Amministrazione, nel piano annuale per il diritto allo studio, provvede ad assegnare contributi, secondo le disponibilità del bilancio, che vadano a finanziare gli interventi legati alla sperimentazione educativa e didattica.

Il sostegno alla programmazione educativa viene erogato, annualmente:

- sul pacchetto di proposte formulato dagli Organi Scolastici, concertato con l'Amministrazione Comunale, in base alle disponibilità del bilancio annuale. Sarà eventualmente la Scuola, in caso di insufficienza dei fondi erogati, ad effettuare le opportune valutazioni sui progetti da rinviare o ridimensionare.

Per l'a.s.2008/2009 sono attualmente previsti:

- Contributo per l'acquisto di materiale di facile consumo e di sussidi didattici di modesta entità necessari allo svolgimento dell'attività di classe o di laboratorio: laboratorio espressivo (sport-musica-arte/immagine-creta/argilla) – laboratorio scientifico – laboratorio di informatica – laboratorio linguistico
- Contributo finalizzato alla realizzazione di iniziative, attività di laboratorio opzionale, progetti, con l'intervento di esperti esterni/associazioni presenti su territorio: progetto "Gioco sport" (scuola primaria – scuola secondaria) – progetto "Psicomotricità (scuola infanzia – scuola primaria) – progetto di educazione ambientale: "vita da rifiuto" (scuola primaria); "la natura ringrazia"(scuola secondaria) – progetto musica (scuola infanzia – scuola primaria) – attività di laboratorio di lingua inglese con docente madrelingua (scuola secondaria).
- Contributo per acquisto lavagna interattiva scuola primaria/secondaria.
- Contributo per potenziamento servizio consulenza psicologo (sportello famiglie/docenti scuola infanzia – scuola primaria – scuola secondaria)
- Contributo per l'acquisto di materiale e sussidi specifici per gli alunni diversamente abili.
- Contributo per trasporto alunni in caso di effettuazione visite didattiche in ambito territoriale (comuni limitrofi).
- Contributo per acquisto cedole librerie alunni

## **Articolo 30 – Attività integrative: principi generali**

1. I contributi annuali hanno la finalità di favorire l'integrazione, anche a carattere interdisciplinare, fra i diversi ordini di scuole, di agevolare l'attuazione del diritto allo studio e la promozione della piena formazione della personalità degli alunni e delle alunne come previsto dagli articoli 2 e 7 della legge 517/1977.

2. I contributi sono destinati a favorire attività rientranti nelle seguenti tipologie d'intervento:

- volte a favorire la promozione e il sostegno della coerenza e della continuità tra i diversi ordini di Scuola, favorendo percorsi formativi idonei ad accompagnare gli alunni nel loro percorso didattico – educativo;
  - orientate a favorire il contatto con il contesto sociale e territoriale della comunità;
  - orientate a promuovere iniziative di aggregazione fra adulti con serate informative e di dialogo "formativo" con esperti del settore su vari temi: prevenzione, famiglia, genitorialità, disagio....
  - orientate a sviluppare il concetto di integrazione nel senso più ampio (rispetto per le culture diverse, integrazione europea, conoscenza del territorio, per l'ambiente, per le minoranze, per le categorie di persone
- Verbale del Consiglio Comunale n. 70 del 27.10.08 Piano

svantaggiate,...); si intende, a tal proposito, destinare particolare cura ad un progetto di "gemellaggio", volto a sviluppare nei ragazzi il senso di appartenenza all'Europa diffondendone i valori base: pace, democrazia, dialogo interculturale, tolleranza, solidarietà.

- che siano mirate a prevenire ( e a recuperare) la dispersione scolastica;
- volte a creare consapevolezza intorno al concetto di "disagio", che può assumere connotazioni diverse in base all'età, sia affrontando le argomentazioni tipiche delle varie fasi che offrendo strumenti di sostegno non solo agli alunni ma anche al corpo insegnante e alle famiglie, attraverso il potenziamento delle attività di *tutoring* già in atto.
- idonee al coinvolgimento di tutte le scolaresche in iniziative comuni a carattere teatrale, musicale e/o ludico;
- mirate a favorire la partecipazione degli alunni ai "Giochi per la Gioventù";
- volte ad incentivare le attività di educazione fisica e sportiva.
- che favoriscano le gite d'istruzione su temi significativi (eventualmente da concordare con l'Amministrazione).

**Sui temi e gli ambiti di progetto di cui sopra, ferma restando l'autonomia propositiva della Scuola, il Comune intende offrire un supporto specifico, attraverso il rafforzamento del legame fra tutte le agenzie con funzioni educative e sociali presenti sul territorio.**

#### **Articolo 31- Dotazioni e attrezzature.**

1. Il contributo annuale stanziato per garantire il diritto allo studio è destinabile:

- all'acquisto di sussidi didattici e materiale di facile consumo e di uso collettivo;
- al completamento dei supporti necessari alle diverse attività (videocassette, dischetti per P.C., programmi didattici, carta per fotocopie, ciclostile, ecc.);

#### **Dettaglio dei progetti a integrazione dell'offerta formativa** **Anno 2008/2009**

- **Prevenzione del disagio giovanile/dispersione scolastica/progetti infanzia e adolescenza**

Come ogni anno vengono presentati a livello distrettuale i progetti per la Legge 285 "programma per la promozione dei diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" in cui si promuovono interventi a sostegno delle famiglie, sostegno alla genitorialità, integrazione minori stranieri, sportelli dello psicologo volti a ridurre il disagio, il bullismo e volti a promuovere il bene-stare in ambito scolastico.

- **Educazione alla convivenza civile**

#### **A) Consiglio Comunale dei Ragazzi**

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) è un progetto educativo rivolto a tutti gli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado, con estensione a quelli che frequentano le classi quarte e quinte della Scuola Primaria.

Si tratta di uno degli istituti di partecipazione all'amministrazione municipale più innovativi degli ultimi anni. I CCR mirano ad un coinvolgimento diretto dei ragazzi nella vita del proprio territorio, attraverso la partecipazione libera, autonoma e non vincolata a schematismi partitici o politici. I ragazzi, seguiti da insegnanti ed educatori, individuano le idee partendo da reali esigenze, elaborano le ipotesi, discutono, si confrontano con punti di vista diversi per poi realizzare iniziative che tengano conto della reale fattibilità pratica.

Gli obiettivi posti sono:

- a) Affrontare e tentare di risolvere i problemi dei ragazzi
- b) Rendere visibili e far conoscere agli adulti le esigenze dei ragazzi
- c) Imparare a collaborare con gli adulti
- d) Preparare i ragazzi ad essere cittadini

E' fondamentale che i rappresentanti dei ragazzi siano in contatto con i coetanei che li hanno delegati, mantenendo vari canali di comunicazione, sia per ricevere suggerimenti, sia per informarli delle decisioni adottate, nonché con gli adulti, del Consiglio Comunale e non; è essenziale che diano voce ai bisogni di ogni fascia d'età.

L'attivazione e il funzionamento del CCR dipenderanno dalla convinzione e dalla capacità propositiva dei vari soggetti coinvolti nella proposta, cioè la dirigenza scolastica, il Consiglio d'Istituto e il corpo docente.

Quest'anno scolastico, in occasione della manifestazione Sindaci & Sindaci che si terrà a Casorate e che coinvolgerà tutte i CCR della Provincia di Varese, il lavoro del Consiglio Comunale Ragazzi sarà molto intenso. La sinergia fra Comune e Istituto Comprensivo sarà fondamentale. La festa che si terrà nel mese di maggio, sarà la conclusione di un percorso anche a livello scolastico. A base della manifestazione c'è la conoscenza della Convenzione sui diritti dell'Infanzia, e per la preparazione dei ragazzi sul tema "Gioco negato" interverrà l'UNICEF con diversi laboratori durante l'anno a scuola.

### **B) Educazione ambientale**

In un'ottica di sensibilizzazione, volta ad una maggiore conoscenza del territorio ed all'attenzione all'ambiente, si intende promuovere una serie di iniziative volte a diffondere una cultura corretta dell'ambiente e dei suoi valori e di procedimenti finalizzati alla conservazione dell'ecosistema.

- Progetto Pedibus: organizzazione entrata /uscita da scuola predisponendo dei percorsi stradali tracciati e dedicati al passaggio dei ragazzini, senza arrivare a creare delle vere piste pedonali che, data la struttura del paese, sono impossibili da realizzare; nel contempo, si promuove lo spostamento in modo organizzato a gruppi, per ridurre l'impegno degli adulti nella fase dell'accompagnamento a scuola e con lo scopo, inoltre, di ridurre il numero di auto che vanno verso i plessi scolastici
- Giornate del verde pulito: la pulizia dei boschi viene solitamente organizzata verso marzo/aprile, con la collaborazione della ProLoco. Si tratta di un'attività di educazione ambientale rivolta ai giovani e alla popolazione scolastica casoratese, ma, dato il tipo di lavoro prettamente manuale e talora comportante qualche rischio, la partecipazione dei giovani minorenni potrà avvenire solo con la presenza del genitore.
- Lezioni sul riciclo dei rifiuti nelle scuole: si tratta di ore già previste dal contratto stipulato con la ditta Leva e che devono solo essere concordate con la scuola; si può ipotizzare un approfondimento sulle tematiche del riciclo dei rifiuti, il compostaggio della frazione umida e del verde per la formazione del compost, la lavorazione della frazione secca per formare il combustibile da rifiuti (CDR), oppure il recupero della frazione secca con le ultime tecnologie che non ne prevedono l'incenerimento. E' in progetto anche un'uscita presso l'Eco-isola di Casorate.
- Azione di Agenda 21 rivolta alle scuole: sono previste iniziative di Ag21 dei Comuni del Comitato Urbanistico Volontario riguardanti "stili di vita" ecologici, consumi energetici e

risparmio, promozione del trasporto pubblico, tutela delle risorse idriche, promozione delle tecnologie per la conversione dell'energia solare.

### **C) Progetto della Memoria Storica**

Con la collaborazione delle diverse realtà territoriali, quali Associazioni, Biblioteca, Comitato per la Memoria Storica, etc...si promuovono una serie di iniziative riguardanti la celebrazione delle ricorrenze storiche o istituzionali, identificate in alcune giornate: Giornate della Memoria e del Ricordo (27 gennaio e 10 febbraio), Anniversario della Liberazione Nazionale (25 aprile), Primo Maggio, Festa dell'Europa (9 maggio), Festa della Repubblica (2 giugno), Festa dei Nonni (2 ottobre), 4 Novembre.

Attraverso il coinvolgimento degli alunni delle scuole primaria e secondaria, nel corso di giornate e iniziative anche in orario extrascolastico, si intende favorire nei giovani la maturazione di atteggiamenti critici, responsabili e coerenti, ispirati ai valori della libertà, della solidarietà, al fine di renderli futuri cittadini, reali protagonisti di una democrazia partecipativa.

Gli obiettivi prioritari di queste iniziative sono:

- e) conoscere a grandi maglie un periodo storico, cogliendo la connessione tra storia generale e storia locale, tra presente e passato
- f) sperimentare, in rapporto all'età, il metodo della ricerca storica
- g) riflettere su temi cruciali della storia e della società
- h) conoscere i valori e i principi che stanno alla base di una civile convivenza
- i) promuovere una cultura della pace e dell'uguaglianza

### **D) Progetto di educazione stradale**

La Polizia Locale del Comune svolgerà 4 incontri presso la scuola primaria di Casorate e 6 ore di incontri presso la Scuola secondaria, con gli alunni, da concordare secondo calendario scolastico e aventi per oggetto l'educazione stradale, con raccordo con altre realtà territoriali.

### **E) Progetto sicurezza**

La Protezione Civile di concerto con la Polizia Locale e la Croce Rossa propongono delle prove di evacuazione sia per la scuola primaria che per quella secondaria di I° grado con laboratori di primo soccorso e primo intervento.

#### **• Progetti educazione artistica (biblioteca)**

Al fine di consolidare l'abitudine a frequentare la biblioteca da parte dei ragazzi si organizzano vari laboratori diretti anche ai ragazzi. I laboratori sono a sfondo artistico e si effettuano in orario extrascolastico.

Sarà sicuramente premura dell'Amministrazione Comunale pubblicizzare le attività della biblioteca e i servizi ad essa connessi.

Si intende mantenere e potenziare la collaborazione con gli insegnanti delle scuole, che potranno creare un filo diretto e continuo con il servizio offerto, prevedendo visite periodiche e costanti da parte delle varie classi, anche in orario scolastico.

#### **• Avvicinamento al cavallo**

Progetto di educazione ambientale e di avvicinamento al cavallo, da svolgersi in ore curricolari, anche tenuto conto del significato che tale pratica può avere in un territorio come quello del Comune di Casorate, in cui la tradizione ippica è piuttosto radicata.

Il progetto viene suggerito secondo i seguenti parametri ed alle classi della scuola primaria:

1. Lezioni teoriche sul cavallo: cibo, pulizia, addestramento, come trattare con un animale
2. Lezioni teorico/pratiche sul territorio e suo legame con la tradizione ippica e viste a varie realtà
3. Battesimo del pony: lezione di equitazione congiunta con l'educazione stradale
4. Si svolgerebbe presso la scuderia San Gallo di Casorate Sempione, risultata la più idonea per ubicazione.

### **Articolo 32 – Rendicontazione**

1. Sono escluse forme di finanziamento generalizzate o relative a spese genericamente identificate.
2. I fondi trasferiti saranno gestiti direttamente dall'Istituto Comprensivo, che dovrà fornire un'analitica rendicontazione circa l'utilizzo dei fondi messi a disposizione con il Piano per il Diritto allo Studio.
3. Dovrà altresì essere prodotta una dichiarazione attestante di non aver presentato altre eventuali richieste di finanziamento, contributo o sponsorizzazione ad altri enti pubblici o privati per la medesima iniziativa o progetto, salvo il caso di progetti per i quali si richiede il co - finanziamento per quota. In questo caso bisogna indicare quella a carico dell'Amministrazione e quella a carico di altri soggetti.